

## La minaccia di Sala, Gualtieri & C: certificato verde o torna la Dad

# I sindaci Pd: Green pass per i bambini

Appello all'obbligo vaccinale per frequentare la scuola. Il sottosegretario all'Istruzione Sasso (Lega): «Non se ne parla»

### BENEDETTA VITETTA

■ Per chi non avesse ancora le idee chiare su cosa mettere sotto l'albero per i bimbi della fascia 5-11 anni visto che ormai mancano pochi giorni a Natale, ieri è arrivato il consiglio - o forse sarebbe meglio dire la minaccia - di un centinaio di sindaci per lo più del Pd. Che hanno chiesto il Green Pass pure per i bambini delle elementari (fino alle scuole superiori) in una lettera-appello inviata al premier Draghi e ai ministri Speranza (Salute) e Bianchi (Istruzione). Il motivo? Il timore di un ricorso generalizzato alla didattica a distanza già dopo le festività.

«Considerando l'andamento dell'epidemia e che il diritto all'istruzione è un bene primario per il nostro Paese» ha scritto di suo pugno Matteo Ricci, primo cittadino di Pesaro e presidente di Ali (l'associazione di sindaci di centrosinistra e civici), appello a cui hanno aderito un centinaio di sindaci che hanno chiesto di «introdurre subito il Green Pass per salvare la scuola in presenza. C'è il ri-

schio concreto, visto l'aumento dei contagi, che da gennaio tutte le scuole italiane vadano in Dad. Non possiamo permetterlo» hanno sottoscritto, tra gli altri, pure il primo cittadino di Roma, Roberto Gualtieri, Giuseppe Sala (Milano), Gaetano Manfredi (Napoli), Nardella (Firenze), Matteo Lepore (Bologna), Stefano Lo Russo (Torino) e Leoluca Orlando (Palermo).

### CONSIGLI NON RICHIESTI

«Con il Green Pass nelle scuole» hanno proseguito i sindaci, «prevedendo come per le altre categorie vaccino o tampone, preserveremo la scuola in presenza e con essa un diritto costituzionale, quello dello studio e dell'istruzione. Se non agiamo subito introducendo il Green Pass rischiamo di ritrovarci con le scuole chiuse a breve, con la didattica a distanza indistintamente per tutti i ragazzi».

Due considerazioni: innanzitutto la campagna vaccinale per la fascia dai 5 agli 11 anni che coinvolge una platea di circa 4 milioni di individui - è par-

tita solo da qualche giorno. E nonostante la perplessità e i tanti dubbi di parecchi genitori sono già quasi 30mila le dosi che son state inoculate. Pur essendo d'accordo sullo strumento del Green Pass vale la pena ricordare che per la popo-

lazione adulta il "certificato verde" è stato introdotto (era lo scorso 15 ottobre, ndr) quando si era vaccinato già il 70% per cittadini. E l'obiettivo con cui nasceva l'obbligo era indurre a vaccinarsi il più velocemente possibile la rimanente parte di italiani che ancora non aveva aderito alla campagna. Coi più piccoli ha poco senso che a distanza di pochi giorni dall'inizio delle vaccinazioni si invochi già l'obbligo. Anche in questo caso le cose dovrebbero essere fatte con gradualità osservando i risultati tra 3/6 mesi e solo allora decidere di introdurre un eventuale obbligo.

### PRESIDI CONTRO

In più lo stesso Speranza ha sempre dichiarato che era «esclusa per ora l'ipotesi di obbligo vaccinale e Green Pass

per i bambini». Medesima la linea del sottosegretario alla Salute, Pier Paolo Sileri, «in questo momento l'obbligo vaccinale assolutamente non serve, se non per le categorie per cui è stato già deciso. A ogni ondata corrisponde una nostra reazione e questa volta nonostante l'ondata noi non stiamo chiudendo e stiamo andando avanti con sicurezza». Ora ci dobbiamo aspettare un loro repentino cambio di linea? La proposta dei sindaci è stata, però, subito bocciata dai presidi, per cui va tutelato il diritto allo studio. Ed è stata definita «irricevibile» pure dal sottosegretario all'Istruzione Rossano Sasso (Lega): «Sono altre le rivendicazioni da portare avanti: «Chiedere al ministero della Salute di potenziare i tracciamenti, al generale Figliuolo rinforzi militari per le strutture sanitarie sul territorio, al Mef e al governo ulteriori 300 milioni per gli impianti di aerazione nelle scuole, dopo i primi 150 stanziati in aprile». Assolutamente contrari al Green Pass per i bambini Matteo Salvini e Giorgia Meloni: «È discriminatorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### AGIRE SUBITO

«Con il Green Pass nelle scuole, prevedendo come per le altre categorie vaccino o tampone, preserveremo la scuola in presenza e con essa un diritto costituzionale, quello dello studio. Se non agiamo subito rischiamo di ritrovarci con le scuole chiuse a breve, dad per tutti»

Matteo Ricci (Pd)



Qui sopra da sinistra il sindaco di Pesaro Matteo Ricci e il sindaco di Milano Beppe Sala; qui sotto da sinistra il primo cittadino di Roma Roberto Gualtieri e quello di Napoli Gaetano Manfredi (LaPr)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.